Scritto da Red.
Martedì 01 Settembre 2015 17:45



AVELLINO – È andata deserta la seduta del Consiglio comunale di questa sera, la prima delle quattro che erano state convocate, tra prima e seconda convocazione, con all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione 2015.

Ora tutto è stato rinviato a venerdì 4 settembre, alle ore 15.00, quando l'assise cittadina sarà chiamata, in seconda convocazione, a esaminare l'importante documento contabile intorno al quale già si è scatenata una serie di polemiche tra gli schieramenti della maggioranza e dell'opposizione. Si vedrà in quella sede la tenuta dell'amministrazione Foti alla luce anche dell'ultimo rimpasto messo in atto all'interno della giunta. A giudicare, comunque, dalle assenze già fatte registrare questa sera al momento della conta dei consiglieri – alla fine, al momento dell'appello da parte del segretario generale Feola, ne sono risultati presenti, oltre al sindaco Paolo Foti ed al presidente del Consiglio Livio Petitto, solo 9, vale a dire Ida Grella, Mafalda Galluccio, Enza Ambrosone, Barbara Matetich, Laura Nargi, Adriana Percopo, Giuseppe Giacobbe, Lorenzo Tornatore e Franco Russo – non si escludono colpi di scena e prese di posizione all'interno della stessa maggioranza che dovrebbe garantire il sostegno al governo cittadino presieduto dal sindaco Foti.

Tra le file della maggioranza oltre a Silvia Amodeo, unica giustificata, all'appello erano assenti, oltre gli esponenti della minoranza, Gianluca Festa, Antonio Genovese, Giuseppe Negrone, Gerardo Melillo, Nicola Poppa, il gruppo che si richiama alla presidente del Consiglio regionale D'Amelio, vale a dire Salvatore Cucciniello, Massimiliano Miro, Francesca Medugno con Francesca De Iorio e Mario Cucciniello che, invece, hanno preferito assistere ai lavori seduti nel settore riservato al pubblico.

Che succederà ora? Come detto adesso gli argomenti iscritti all'ordine del giorno passano in seconda convocazione. Basteranno allora undici voti perché il bilancio passi, e quelli già c'erano stasera. Agli undici dovrebbero aggiungersi i voti dei consiglieri Poppa e Amodeo,

stasera assenti, e quelli dei cinque "dameliani". La loro assenza questa sera, infatti, sarebbe solo un gesto di protesta, un messaggio indirizzato soprattutto all'ex senatore De Luca, accusato di aver spinto per sostituire gli assessori che non si sarebbero impegnati a suo favore nella recente campagna per le Regionali.

Ma se, come i boatos di queste ore lasciano intendere, venerdì questi ultimi saranno presenti per votare il bilancio, la loro assenza in prima convocazione avrà avuto il solo risultato di indebolire la maggioranza della quale pure si dicono partecipi. Di questo gioco a dispetto naturalmente a farne le spese sono la città e gli avellinesi: la soluzione dei loro problemi può aspettare!

Per la cronaca, prima del rompete le righe di questa sera per mancanza di numero legale, si è dato spazio alle interrogazioni con interventi dei consiglieri Giancarlo Giordano, Barbara Matetich e Domenico Palumbo.

In particolare Giordano, rivolgendosi al neo assessore alla Trasparenza Marco Cillo, ha chiesto di sapere se risulta a verità o meno la notizia secondo cui strutture pubbliche di proprietà del Comune siano gestite da parenti o affini di consiglieri comunali o assessori, se vi siano casi di morosità da parte di queste strutture nei confronti del Comune (ha citato il caso del campo sportivo di San Tommaso), se ancora all'interno delle cooperative sociali ci siano o meno figli, nipoti o affini di consiglieri comunali con la messa in essere di quella che ha definito una vera e propria filiera di potere. Giordano poi ha posto la questione dei contributi dati ad alcune associazioni per lo svolgimento di iniziative socio culturali, ha chiesto lumi sulle norme di sicurezza in occasione del concerto di Mannarino alla Casina del principe organizzato dal forum dei giovani.

La consigliera Barbara Matetich ha chiesto di sapere qual è la volontà dell'amministrazione in merito alla mozione relativa all'opera d'arte da installare a Piazza Libertà, mozione presentata a novembre dello scorso anno e approvata all'unanimità dal Consiglio comunale. Per parte sua il consigliere Palumbo, dopo aver rivolto una sorta di filippica ai neo assessori sollecitandone l'impegno e la professionalità al servizio della città, ha chiesto lumi sul destino riservato ai due chioschi, l'edicola ed il sale tabacchi, ora sistemati in Piazza Garibaldi per consentire i lavori di rifacimento di Piazza Libertà.

interrogazione matetich